

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

VIAGGIO TRA LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

MEMO4U
esperienza
indimenticabile



La Voce del Consiglio



**Il Treno
del Ricordo
a Porta Nuova**

Sommario



PRIMO PIANO

MEMO4U dalla memoria, per un futuro migliore.....	3
Il Treno del Ricordo a Porta Nuova.....	6

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 15 febbraio 2024.....	8
----------------------------------	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In ricordo dell'indologo Oscar Botto.....	13
PNRR riforestazione al Parco del Po.....	16

VIAGGIO TRA LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Il Plaisentif, Formaggio delle viole.....	18
---	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Martedì grasso con il Carnevale di Chivasso.....	21
Ivrea, quante tradizioni nella battaglia delle arance!.....	23
La XXXVI edizione del Salone del Libro.....	25
Torna il Salone del Vino di Torino.....	27

Proroga al bando del Servizio civile.....	29
Ad Almese per la promozione delle bocce.....	30

EVENTI

Pragelato, i Mondiali di Winter Triathlon.....	32
Master di corsa campestre a Stupinigi.....	34
Plogging lento al lago di Arignano.....	36

TORINOSCIENZA

All'Accademia di Medicina un corso per educare alla salute.....	38
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Personaggi e manifestazioni** è stata selezionata la fotografia di **Marcello Pedone** di Venaria Reale: **"Al carnevale di Ivrea"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

MEMO4U dalla memoria, per un futuro migliore

Ancora una importante e positiva esperienza del progetto "CO.ME-Comunità di Memoria" ha replicato il valore di quanto avviato lo scorso anno dalla Città metropolitana di Torino: con l'obiettivo di promuovere attività educative e di partecipazione rivolte ai giovani, di aumentare la consapevolezza dei processi storici che hanno portato dalle macerie della Seconda guerra mondiale all'unificazione europea, ma anche di aiutarli a riconoscere l'Unione europea dei popoli, dei diritti e della democrazia.



E così è nato MEMO4U, che dal 9 al 14 febbraio ha portato in Polonia ragazzi e ragazze selezionati in collaborazione con i Comuni sedi di ANTENNA EUROPA per far crescere a livello locale una rete europea di giovani Ambasciatori di Memoria. L'iniziativa è stata finanziata da fondi propri della Città metropolitana di Torino e si ripeterà



ad inizio marzo: ha consentito ai giovani una visita guidata al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, una visita guidata dell'ex ghetto nazista di Cracovia e del quartiere ebraico Kazimierz, una visita guidata del Museo Storico-Fabbrica di Oskar Schindler.

Esperienze che lasciano un segno profondo, che i ragazzi e le ragazze hanno scritto e raccontato nella giornata di restituzio-



ne. Ecco alcuni dei loro pensieri: Quante sono mille persone? Quante diecimila? Quante un milione? Quali sono, nella realtà, questi numeri? Uno guarda davanti a sé e prova ad immaginare questa folla, poi guarda i propri compagni e immagina di moltiplicarli, moltiplicarli, moltiplicarli.

Auschwitz non si visita, la si attraversa. Entrando ho visto il male e il dolore dell'umanità, ho pianto. E ho provato una voglia matta di avvicinare due dita e accarezzare quel ricordo.



Cosa posso e come posso raccontare con le giuste parole? Voglio fare in modo, nel mio piccolo, che nessuno dimentichi cosa è stato. Non ce lo possiamo permettere. Non può ricapitare... non di nuovo.

È ora di pensare e agire per fermare l'orrore. In ognuno di noi

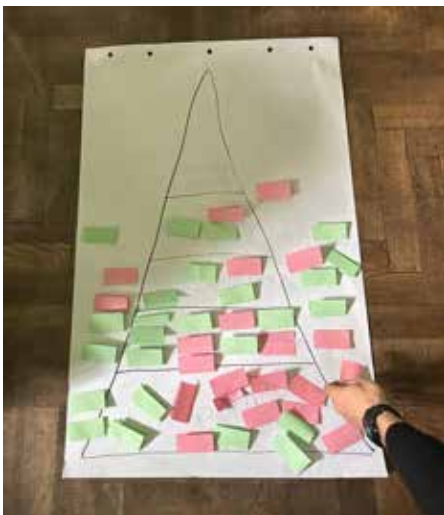


si nasconde un potenziale incredibile, pronto a scoppiare, a renderci la versione migliore di noi stessi.

Oggi sono orgogliosa di me stessa. Oggi, dobbiamo sentirci orgogliosi di noi stessi.

Con loro sono state al viaggio anche le consigliere della Città metropolitana Valentina Cera e Sonia Cambursano.

Valentina Cera In un mondo di confini, muri, filo spinato, respin-



gimenti, guerra e paura, dentro al campo di Auschwitz ho sentito: “Non posso cambiare il passato non c’ero e non sono responsabile, ma sono qui ora”. Un viaggio della memoria che mi riporta a ricordi di vita intensa di qualche anno fa e che mi dimostra che io non mi sono mai fermata, nonostante tutto. Siamo qui ora! Con un mondo da cambiare e senza perdere la volontà di farlo. Non ci fermiamo. Siamo qui ora!

Sonia Cambursano Auschwitz non si visita, si attraversa. È così che, 32 anni dopo la mia prima volta qui, oggi, insieme a un gruppo di ragazze e ragazzi che partecipano al progetto #memo4u (tra cui una ragazza



di Strambino che ha aderito in quanto il Comune di Strambino è diventato Antenna Europa, un modo per portare le opportunità date dall'Unione Europea ai suoi cittadini), sono tornata nei luoghi dell'orrore assoluto, gli occhi pieni di lacrime e di sgomento per un evento troppo grande per essere compreso, ma che nondimeno deve essere conosciuto, come diceva Primo Levi. Avevo l'età di questə ragazzə quando ci sono venuta la prima volta, non ero pronta ed ero sola con alcunə amicə. Oggi questə ragazzə possono godere di un programma strutturato e ben condotto che lə accompagna e lə aiuta a non sentirsi travoltə da questa esperienza davvero toccante. Bello l'esercizio della memoria condivisa, anche di fronte all'orrore senti di far parte di un'umanità che può salvarti, perché prendendo in prestito il titolo di un famoso libro, nessunə si salva da solo.

Carla Gatti





Il Treno del Ricordo a Porta Nuova

Partito dalla stazione di Trieste sabato 10 febbraio, il Treno del Ricordo, che onora la memoria delle vittime delle foibe e ricorda l'esodo istriano, fiumano e giuliano-dalmata nel secondo dopoguerra, ha fatto tappa mercoledì 14 al binario 1 di Torino-Porta Nuova. La stazione torinese è una delle 12 tappe in altrettante città italiane in cui si raccontano, attraverso l'allestimento evocativo di vagoni d'epoca (su cui avrebbero potuto viaggiare proprio quei profughi), le vicende dell'esodo e della complessa ridefinizione del confine orientale dopo il 1945.



Per massacri delle foibe si intendono gli eccidi ai danni di militari e civili italiani autoctoni della Venezia Giulia, del Quarnaro e della Dalmazia, perpetrati durante la Seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra dai partigiani jugoslavi agli ordini di Josip Broz Tito, il comandante della Resistenza comunista e futuro Presidente della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia.

A Porta Nuova il treno è stato accolto dagli alunni delle scuole cittadine e dalle autorità locali. Per l'intera giornata i torinesi hanno potuto visitarlo, per ritornare con la memoria ad una delle grandi tragedie della Seconda guerra mondiale e del periodo immediatamente successivo al conflitto.

Nei quattro vagoni principali è stata allestita una mostra multimediale aperta al pubblico, suddi-



visa nelle sezioni Italianità, Esodo, Viaggio del dolore e Ricordi di una vita. Filmati di repertorio provenienti dall'archivio dell'Istituto Luce e da Rai Teche, video originali, fotografie e masserizie fornite dall'Istituto Regionale per la Cultura Istriana-Fiumana-Dalmata inquadrano storicamente e umanamente le sofferenze patite da ci-

vili che, nella stragrande maggioranza, non erano colpevoli per le violenze e le vessazioni che, negli anni precedenti, i nazifascisti avevano inflitto alle popolazioni di etnia slovena. Anche Torino accolse molti istriani e fiumani che all'epoca trovarono alloggio in Borgo San Paolo e nelle case di corso Cincinnato. Il ricordo di una delle tante tragedie della Seconda guerra mondiale è ancora vivo in città.

Michele Fassinotti



**CONSIGLIO
METROPOLITANO
DEL 15 FEBBRAIO 2024
resoconto a cura di
Michele Fassinotti**

In apertura della seduta si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate a Carlo Nicolazzi, che fu segretario generale dell'allora Provincia di Torino e decise a favore dell'Ente di area vasta un lascito, i cui proventi consentono l'erogazione delle borse. Gli assegni, del valore di 1.000 euro, premiano i risultati scolastici e l'impegno di studenti delle scuole medie superiori figli di dipendenti della Città metropolitana di Torino.

**PREMIATI I VINCITORI DELLA
BORSA DI STUDIO "CARLO
NICOLAZZI"**

Francesco D'Amato, Silvia Facchini, Simona Michelin, Andrea Ponzia, Lorenzo Ripullone e Matteo



Ludovico Galati sono i figli dei dipendenti della Città metropolitana di Torino che hanno ottenuto quest'anno la borsa di studio intitolata alla memoria di Carlo Nicolazzi.

I vincitori sono stati ricevuti nel corso della seduta consigliare del 15 febbraio e il sindaco Stefano Lo Russo, il vicesindaco Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco han-



Oggi possono concorrere alla borsa di studio studenti e studentesse, figli di dipendenti dell'Ente, che abbiamo conseguito il diploma di Istruzione superiore nell'anno di riferimento con un punteggio di almeno 80\100 (60\100 se portatori di disabilità).

Il resoconto completo del dibattito sulle Deliberazioni comparirà nel numero di "Cronache" del 23 febbraio. Riportiamo di seguito l'esito delle votazioni sugli atti.

no consegnato loro, insieme al premio, una pergamena di attestazione.

L'erogazione delle borse di studio è resa possibile da un lascito di Francesca Nicolazzi, sorella dell'ex segretario generale della Provincia, che indicò espressamente nel testamento: "Lascio

erede in tutto il mio asse, detratti i legati che seguono, l'Amministrazione della Provincia di Torino per la creazione di borse di studio annuali da assegnare a studenti meritevoli delle scuole medie inferiori e superiori figli di dipendenti dell'amministrazione della Provincia di Torino".



DELIBERAZIONI

PRIMA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-DUP 2024-2026

La Deliberazione, già esaminata dalla I Commissione l'8 febbraio, è stata approvata con 10 voti favorevoli e 5 astensioni.

PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

La Deliberazione è stata approvata con 10 voti e 6 astensioni.



RICONOSCIMENTO DI UN DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA UNA SENTENZA ESECUTIVA

Hanno votato a favore 10 Consiglieri e si sono registrate 6 astensioni.

APPROVAZIONE DEL NUOVO PATTO PARASOCIALE E DEL SUBPATTO "TORINO E PROVINCIA" TRA I SOCI DI IREN SPA

La Deliberazione è stata approvata con 14 voti favorevoli e 3 astensioni.

ADESIONE AL COMITATO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI MONDIALI UNIVERSITARI INVERNALI DI TORINO 2025 E L'APPROVAZIONE DELLO STATUTO DEL COMITATO

La Deliberazione è stata approvata all'unanimità.

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE IN RELAZIONE ALL'AMBITO TERRITORIALE TORINO 2

La Deliberazione è stata approvata all'unanimità

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ IN MATERIA DI STATUS DEGLI AMMINISTRATORI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La Deliberazione è stata approvata all'unanimità.



MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PERMANENTE DEI CONSIGLIERI E AMMINISTRATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La Deliberazione è stata approvata all'unanimità

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIFACIMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO AL KM 5+400 DELLA STRADA PROVINCIALE 37 DI PASQUARO

La Deliberazione è stata approvata all'unanimità

PIANO DI CONTROLLO DEL COLOMBO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO ANNI 2024-2029

La Deliberazione è stata approvata all'unanimità.

ORDINI DEL GIORNO

DISTURBI ALIMENTARI

Approvando a larga maggioranza un ordine del giorno proposto dai

Consiglieri del gruppo "Città di città", il Consiglio metropolitano ha auspicato il rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. L'ordine del giorno, di cui è prima firmataria la capogruppo di "Città di città", Rossana Schillaci, impegna appunto l'amministrazione metropolitana a chiedere al Governo e alla Regione Piemonte il rifinanziamento del Fondo e sottolinea l'esigenza che siano emanati in tempi brevi i decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei Lea, i Livelli Essenziali di Assistenza. Il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione è stato istituito presso il Ministero della Salute con una dotazione di 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023, ma non è stato rifinanziato per il 2024, bloccando di fatto i Piani regionali e provinciali per il miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. La Legge di Bilancio per il 2022 prevedeva che i disturbi alimentari venissero riconosciuti in una categoria a sé stante nei Lea, con un budget autonomo da quello

destinato alla cura delle patologie psichiatriche. A seguito di richieste e manifestazioni da parte delle associazioni interessate al tema, il Ministro della Salute ha recentemente annunciato alla Camera dei Deputati che si prevede il finanziamento del Fondo con 10 milioni per il 2024: una somma che, visto l'incremento numerico dei pazienti, è ritenuta insufficiente per l'intero territorio nazionale. Durante il dibattito in Consiglio metropolitano è emerso inoltre che, per venire incontro alle esigenze di tutte le persone affette da anomalie della nutrizione e dell'alimentazione, oltre all'anoressia e alla bulimia, occorrerebbe riconoscere ulteriori tipologie di disturbo da curare. Sull'ordine del giorno si sono registrati 13 voti favorevoli e 1 contrario.

MOZIONI

“VERSO L'UGUAGLIANZA, CAMBIAMO LA NARRAZIONE SUL CICLO MESTRUALE: DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE SUL TERRITORIO METROPOLITANO”



La mozione, proposta dai Consiglieri del gruppo “Città di città”, è stata illustrata dalla consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali, Valentina Cera, che ha fatto riferimento all'esempio di una buona pratica adottata con successo dalla Città di Nichelino. Tale pratica consiste nell'allestimento e nella collocazione di distributori di assorbenti gratuiti, biodegradabili ed ecosostenibili in tutte le sedi comunali, anche quelle scolastiche di competenza comunale, quale gesto di inclusività e di fortissimo valore culturale per ridurre il gender gap. L'iniziativa,

si legge nel testo della mozione, intende offrire protezioni igieniche ecosostenibili al fine di promuovere scelte più consapevoli per il rispetto dell'ambiente, ponendosi in un rapporto di complementarietà con i progetti già avviati e con gli obiettivi di valorizzazione della parità di genere e di sostegno al genere femminile che l'amministrazione metropolitana si prefigge. La mozione, approvata con 11 voti favorevoli e uno contrario, propone che la Città metropolitana sostenga e promuova la diffusione della buona pratica anche negli altri Comuni del territorio, poiché tale pratica è coerente con la politica di sostegno e supporto alla valorizzazione della parità di genere e di eliminazione delle disuguaglianze, nonché di attenzione all'ambiente. Il testo chiede che la Città metropolitana di Torino informi, supporti e accompagni le amministrazioni comunali interessate a realizzare la progettualità nel proprio territorio e diffonda l'iniziativa presso le altre Città metropolitane italiane.





La Città metropolitana di Torino attribuisce grande valore alla comunicazione e all'informazione istituzionale.



La redazione giornalistica Vi invita a scoprire il nostro sito internet **www.cittametropolitana.torino.it** costantemente aggiornato così come i canali social di **@CittaMetroTo** su **Instagram, Facebook, X, LinkedIn.**




Su **Telegram** potete seguire il nostro canale **<https://t.me/cronacheCmTo>** con aggiornamenti quotidiani.

Aggiorniamo un profilo **Instagram** tutto dedicato a **Palazzo Cisterna** e alla **biblioteca storica.**

Ci dedichiamo alla divulgazione scientifica con il sito **torinoscienza.it** e le pagine **Facebook** e **X** collegate.

Se siete green, potete seguire il sito **beataladifferenziata.it** per la corretta gestione della raccolta differenziata e scoprire la nostra pagina **Instagram @connetterelambiente**

Il nostro canale **YouTube**  propone i video di nostra produzione con interviste istituzionali e storie metropolitane.

Per gli appassionati di fotografia, da non perdere la nostra pagina su **Flickr.**

I valori dell'**Unione Europea** sono presenti sulle pagine **Facebook, Instagram, X** e **LinkedIn** a cura del nostro **Centro Europe Direct Torino.**

Sapevate che **Ivrea** e **l'architettura olivettiana** sono patrimonio Unesco? Ne parliamo ogni giorno sulle pagine **Facebook, Instagram** e **LinkedIn** dedicate.

SIAMO SEMPRE CONNESSI, VI ASPETTIAMO ONLINE.



Scoprite tutti i nostri social su **www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/social.shtml**

In ricordo dell'indologo Oscar Botto

Si è svolta martedì 12 febbraio, nel giardino del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, in via Giulia di Barolo 3, la cerimonia di scoprimento della targa commemorativa dedicata al Professor Oscar Botto (1922-2008), indologo, orientalista, storico delle religioni. Hanno portato i saluti istituzionali la prorettrice dell'Università di Torino Giulia Carluccio e il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, che ha commemorato la figura del Professore anche in veste di sindaco del Comune di Condove.

“Era tempo che ci fosse un luogo dedicato a Oscar Botto, che noi ricordiamo anche come cittadino onorario di Condove. È bello pensare che questa targa



sia da oggi fonte di ispirazione per gli studenti che frequentano questo luogo, e sia per loro come una molla che li spinge a crescere nei valori della cultura, dell'uguaglianza e della pace tra i popoli”.

Sono intervenuti, a ricordare la figura del Professor Botto, Alberto Pelissero, ordinario di

indologia e tibetologia dell'Università di Torino, Adriano Rossi, presidente dell'Ismeo-Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, Gabriella Morabito, presidente del Coordinamento Istituti culturali, e la Signora Carmen, figlia del Professore.

La proposta di ricordare la fi-





gura del Professor Botto mediante l'apposizione di una targa è nata per iniziativa della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, il Comune di Condove, l'Asia Institute, il Coordinamento Istituti Culturali del Piemonte, il Centro Panunzio, la Società di Ricerche e Studi Valsusini e la famiglia del Professore, proposta accolta dall'Università di Torino che ha messo a disposizione il giardino della sede di via Giulia di Barolo.

Oscar Botto è stato professore ordinario di Indologia presso

l'Università degli Studi di Torino. I suoi interessi di ricerca hanno esplorato in particolare la politica e il diritto dell'India antica e classica. A lui il merito di aver fondato nel 1963 l'Istituto di Indologia e successivamente il Dipartimento di Orientalistica.

La fotografia del Professor Botto utilizzata per la targa è stata gentilmente concessa dall'archivio del quotidiano La Stampa.

Cesare Bellocchio



BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA
DEL PIEMONTE
GIUSEPPE
GROSSO



@PALAZZOCISTERNA

VIA MARIA VITTORIA, 12

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16, VENERDÌ 10-12

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



PNRR riforestazione al Parco del Po



Una giornata di sole sfavillante, l'arco delle montagne di nuovo imbiancate e, dietro una cortina boscosa, il Po, con aironi, folaghe e cormorani a sorvolarlo placidi. Di fronte, un vastissimo prato puntellato di shelter, disposti in grandi cerchi irregolari: fra qualche anno, al posto di questi piccoli ripari per giovani piante, ci sarà un bosco misto di querce, olmi, sambuchi, salici e pioppi attraverso il quale passeggiare e raggiungere il fiume.

Siamo a Cavagnolo, di fronte a uno dei più recenti interventi di riforestazione finanziati dalla Città metropolitana con il Pnrr e destinato all'ambito periferiale del fiume Po-tratto torinese, nei Comuni di Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, San Sebastiano da Po e Verolengo. In tutto, una superficie di oltre

54 ettari, che prevede la messa a dimora di 72.000 esemplari fra alberi ed arbusti tipici dell'ambiente fluviale, per un importo complessivo di 2.250.000 euro.

Dietro il nuovo "bosco" di Cavagnolo, il sentiero lungo il

fiume si dipana lungo una piacevole passeggiata e raggiunge un altro nuovo impianto, che appartiene già al Comune di Brusasco: anche qui le piccole piante sono riparate dagli shelter, che le proteggono dagli animali selvatici, mentre una spessa pacciamatura di paglia contiene la crescita delle erbe infestanti e aiuta a mantenere le risorse idriche.

Fra i progetti della Città metropolitana finanziati con il Pnrr e destinati alla riforestazione, questo si colloca lungo l'asta fluviale del Po nella pianura alluvionale a valle della Città di Torino, prevalentemente alla destra orografica del Po. Seppur non contigui, i terreni interessati di questi cinque Comuni presentano caratteristiche simili e contemplan interventi analoghi: il progetto prevede infatti operazioni di eradicazione delle specie alloctone



invasive, lavorazioni superficiali del suolo, apertura delle buche e concimazione localizzata, messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive, inerbimento, sistemi di pacciamatura, dotazione di dispositivi di protezione da fauna selvatica e di segnalazione delle piantine, cura e manutenzione dell'impianto per i 5 anni successivi.

Le specie - alberi e arbusti - che trovano dimora nelle aree di riforestazione sono: *Acer campestre*, *Alnus glutinosa*, *Crataegus monogyna*, *Euonymus europaeus*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus avium*, *Prunus padus*, *Prunus spinosa*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Quercus robur*, *Rhamnus catharticus*, *Salix purpurea*, *Salix eleagnos*, *Salix alba*, *Sambucus nigra*, *Ulmus laevis*.

Andrea Gavazza, sindaco di Cavagnolo, spiega che con questo intervento "abbiamo riconquistato un tratto del Parco del Po, perché in questi mesi,

anche con l'aiuto dei volontari e dei cantonieri, siamo riusciti a ripulire una zona così invasa dalla vegetazione che non si riusciva neppure ad arrivare fino al fiume. E con l'intervento di riforestazione della Città metropolitana, a cui abbiamo concesso l'utilizzo dei terreni comunali, disponiamo finalmente di un'area libera da infestanti e rinaturalizzata con specie autoctone: da oggi in poi possiamo puntare a farne una meta di interesse naturalistico e turistico. Infatti, il prossimo passo sarà un intervento di valorizzazione e conservazione, insieme al Parco del Po e con la collaborazione della Città metropolitana, e finanziato con bando regionale, che speriamo si concretizzi in un'area attrezzata e, magari, un in pontile per la navigazione dolce con barchini elettrici".

L'obiettivo di conservare l'ambiente e insieme valorizzarlo, permettendone la fruizione, comporta una visione che deve

allargarsi rispetto ai confini comunali, come spiega bene Giulio Bosso, sindaco di Brusasco: "Questo è un progetto nato dalla sinergia della Città metropolitana con i nostri Comuni e con la collaborazione del Parco del Po: sono queste le basi per proteggere l'ambiente fluviale e la riforestazione è un passo importante per riappropriarsi dei nostri territori".

Concretamente, Bosso pensa alla realizzazione di un percorso ciclopedonale che permetta a cittadini e turisti di godere di questo ambiente, dove il fiume, il bosco, i piccoli laghi movimentano la pianura: "Desideriamo dare impulso a un turismo non invasivo, non quello dei grandi numeri, ma quello "calmo", che è quello di cui i nostri piccoli Comuni hanno bisogno: e per questo è necessaria la collaborazione fra di noi e anche con un ente di coordinamento come la Città metropolitana".

Alessandra Vindrola



Il Plaisentif, Formaggio delle viole

Il nostro viaggio tra le eccellenze del territorio inizia a Perosa Argentina

Noto ai gourmet come il “Formaggio delle viole”, il Plaisentif è una prelibata tometta che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato. In Val Chisone i margari lo producono da secoli, ma questa vera e propria rarità ha rischiato di scomparire ed è stata salvata dall’impegno degli Enti locali. Grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione dell’allora Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e del Comune di Perosa Argentina, sostenuto dall’Assessorato all’Agricoltura e Montagna dell’allora Provincia di Torino, dai primi anni del nuovo millennio se ne producono alcune centinaia di forme all’anno, confezionate con latte crudo intero, stagionate per 70 giorni, numerate e marchiate a fuoco. L’allora Provincia nel 2009 inserì il Plaisentif nel proprio Paniere dei prodotti tipici, mentre l’anno successivo si costituì l’associazione dei produttori.

LA SINDACA DI PEROSA CI HA RACCONTATO CHE...

La Sindaca di Perosa Argentina, Nadia Brunetto, che abbiamo incontrato **nella prima tappa di un viaggio alla scoperta delle eccellenze del territorio metropolitano**, ci ha spiegato che “a cavallo tra gli anni ‘90 e il nuo-



vo millennio, gli amministratori del nostro Comune, hanno capito l’importanza di recuperare una tradizione casearia che fa parte del patrimonio culturale e sociale della Val Chisone. Perché nel Medioevo il Plaisentif che veniva venduto a Perosa era una sorta di moneta di scambio, di donativo, di cui i margari si servivano anche per pagare gli affitti degli alpeggi o i dazi”. A fine estate i produttori scendevano verso Pinerolo per vendere i loro formaggi e il Plaisentif era il più richiesto e pregiato. La piazza di Perosa era il luogo giusto per cercarlo e acquistarlo, perché anche nel Medioevo, come oggi, se ne producevano poche centinaia di forme. La terza domenica di settembre, durante la manifestazione “Poggio Oddone Terra di Confine”, le vie di Perosa Argentina

ospitano la Fiera del Plaisentif, che ha origine proprio nel tempo in cui i margari, scendendo a fine estate dagli alpeggi, sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. Nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del Delfinato (che comprendeva l’Alta Valle Chisone) lo offrivano ai governanti come una sorta di dazio, affinché anche in territorio sabauda ne fosse consentito lo smercio.

Il Comune di Perosa Argentina ha avviato il progetto di riscoperta e valorizzazione coinvolgendo uno dei margari che negli anni ‘90 tramandavano ancora l’antica sapienza casearia, il compianto Ivano Challier, allevatore e produttore nella frazione Balboutet del Comune di

Usseaux, che, ci sia consentita una nota personale, avemmo la fortuna di conoscere e apprezzare come uomo e come professionista nel 2005, quando l'allora Provincia di Torino dedicò un filmato della sua produzione multimediale al Formaggio delle Viole. Fu con la fondamentale collaborazione del Baffo (così lo chiamavano compaesani e valligiani) che venne stilato il disciplinare di produzione, che prevede che il latte utilizzato per produrre le forme sia solo quello munto quando le mucche si nutrono del fieno e delle viole che fioriscono nel mese di giugno. A garantire ai consumatori la qualità del Plaisentif sono il marchio registrato, che è custodito in una teca posta nell'ufficio del Sindaco di Perosa, la rigorosa scelta delle forme che meritano di essere marchiate a caldo da parte del dottor Guido Tallone del Consorzio di formazione Agenform di Moretta (Cuneo) e la stagionatura per 70 giorni in locali idonei. La selezione e la marchiatura avvengono presso le aziende dei margari. Le forme che possono fregiarsi del marchio riportano impressi a caldo anche il nome dell'azienda produttrice e le date di caseificazione e di inizio della stagionatura.

Il vero e proprio momento di gloria per il Plaisentif arriva con la fiera che si tiene nel terzo fine settimana di settembre a Perosa. I produttori impegnati al rispetto del disciplinare e riuniti nell'associazione presieduta da Alex Challier, figlio di Ivano, sono tenuti a mettere in vendita in tale occasione (e non prima) il Plaisentif che ha appena terminato la stagionatura.

COSA DICE IL DISCIPLINARE

Il marchio a fuoco "Plaisentif" può essere apposto sui formaggi che rispettano le regole indicate nel disciplinare e prodotti in Val Chisone nei Comuni di Fenestrelle, Usseaux, Pragelato, Roure e Perosa Argentina. In Alta Valle di Susa i Comuni interessati sono Cesana Torinese, Exilles, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. Il latte deve essere prodotto negli alpeggi ad una altitudine minima di 1.800 metri, mentre la trasformazione e la stagionatura possono avvenire ad una quota non inferiore a 1.400 metri. La stagionatura minima è di 70 giorni. I produttori devono comunicare direttamente all'organismo tecnico incaricato della marchiatura la data di inizio della produzione e la previsione del numero di forme prodotte. Alla fine della produzione, che può andare dall'inizio di giugno alla fine di luglio (in base a quando il produttore sale in alpeggio), devono essere comunicati la data di fine produzione e il numero di forme prodotte e destinate alla

stagionatura. La marchiatura a fuoco si effettua verso la fine della stagionatura, di solito nei 10 giorni precedenti alla rievocazione storica di Poggio Oddone, data dalla quale è possibile iniziare a vendere il prodotto. Il controllo delle forme avviene da parte dell'organismo tecnico incaricato. Viene valutato il rispetto delle dimensioni e del peso (da un minimo di 1,8 kg a un massimo di 2,3 kg). La valutazione organolettica riguarda aspetti visivi esterni (la crosta deve essere liscia e di colore grigio ocreo e si valuta se vi è uno scalzo non dritto o formaggi troppo alti o larghi, o con buchi, ecc.) e la pasta interna (a campione), che deve essere di colore giallo dorato con occhiatura minuta, poco abbondante e ben diffusa. L'aroma deve essere intenso e persistente, con leggeri sentori di lipolisi e burro; il gusto intenso, giustamente sapido e non amaro; la struttura morbida, leggermente elastica o adesiva. Il latte di alpeggio utilizzato per produrre il Plaisentif deve essere intero, crudo ed esclusivamente





vac-
cino.

Il latte della mungitura precedente (intero) viene lasciato riposare fino al mattino a temperatura non superiore ai 10 gradi in tank o contenitori, con raffreddamento il più rapido possibile, aggiunto alla munta del mattino e scaldato a 33°-36°. Per la coagulazione si usa caglio di vitello e la durata è di circa un'ora. La rottura della cagliata si effettua rompendola a granuli grossi come una nocciola. Dopo una prima rottura è possibile effettuare una sosta di 5-10 minuti, a cui far seguire una agitazione della cagliata per 5-15 minuti, a seconda della consistenza, in modo da arrivare al momento dell'estrazione con una cagliata ben dissierata e con un buon grado di consistenza. La cagliata viene poi estratta dal siero e posta in forme cilindriche, lisce, per favorire l'ulteriore spurgo del siero. La durata di permanenza della cagliata nelle forme può raggiungere al massimo le 12

ore.
Non è prevista pressatura.

La salatura avviene "a secco" con sale grosso, distribuito per 12 ore per faccia oppure in salamoia. La maturazione deve avvenire in cantine naturali, oppure in locali condizionati nei quali siano garantite le condizioni ottimali di temperatura e umidità. I rivoltamenti e la pulizia della crosta devono

essere frequenti, in modo da non avere croste umide o piene di muffa. La maturazione minima è di 70 giorni. A seguito del controllo di fine stagionatura, il formaggio ritenuto idoneo per la vendita viene marchiato a fuoco su una delle due facce, apponendo la lettera P di Plaisentif e un logo che riporta una violetta stilizzata. Il Plaisentif non può essere commercializzato prima della terza domenica di settembre, in occasione della Fiera del Plaisentif di Perosa Argentina e della Rievocazione Storica "Poggio Oddone Terra di Confine. Il dono del formaggio", organizzata e gestita dall'associazione culturale Poggio Oddone e dal Comune di Perosa Argentina.

Per vedere il primo filmato della serie dedicata al Plaisentif e alla storia di cui è emblematico basta andare sul canale Youtube della Città metropolitana di Torino all'indirizzo https://youtu.be/1mCmG_RsL4A

m.fa.



Ricordando Ivano Challier, protagonista della riscoperta del Plaisentif

Martedì grasso con il Carnevale di Chivasso

Martedì 13 febbraio, nella ricorrenza di martedì grasso, i personaggi dello Storico Carnevale di Chivasso sono stati accolti nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino.

Gli ambienti aulici di Palazzo Cisterna, tradizionalmente utilizzati per l'accoglienza, ma quest'anno non disponibili per importanti lavori, sono stati sostituiti dalla sala panoramica del XV piano, che ha regalato, complice una bella giornata di sole, un emozionante panora-

ma sulla città e sulle montagne. Simona Isnardi, 88^a Tolera, e Marcello Sesia, 69° Abbà, accompagnati da dame, alfieri, paggetta e direttivo della Proloco L'Agricola, sono stati ricevuti da Jacopo Suppo, vicesindaco metropolitano. Un'occasione per parlare della grande valenza culturale dello Storico Carnevalone, che animerà le vie del centro storico domenica 18 febbraio a partire dalle 10 con la presentazione delle maschere e dei Gruppi ospiti fino al clou delle 14,30, con l'inizio della sfi-

lata di carri allegorici, bande musicali e maschere a piedi. Il Carnevale a Chivasso vanta origini antiche: nel Quattrocento un gruppo di buontemponi eleggeva, a capo della "Società degli Stolti", l'Abbà, che provvedeva ad istituire tasse e balzelli curiosi. Argomentazioni religiose indussero gli affiliati a cambiare costume e ad assumere come patrono San Sebastiano: l'Abbà divenne allora titolare di privilegi nei giorni di Carnevale e fino al 1878 mantenne queste prerogative per poi scomparire. Il 1905 vide la nascita del per-





mercio", comunemente detto in forma abbreviata "L'Agricola", fondato nel 1862, sodalizio importante per i chivassesi che, fin dalle sue origini, ha legato indissolubilmente il proprio nome al Carnevale. Ancora oggi la Pro Loco L'Agricola, insieme all'Amministrazione comunale, è la macchina organizzatrice di questo grande evento.

Anna Randone

sonaggio femminile del Carnevale, la Bela Tolera, fanciulla in grado di incarnare le caratteristiche della Città di allora, centro mercatale di rilevante importanza. L'appellativo trae le proprie origini da una leggenda legata al campanile, forse nei tempi antichi rivestito di latta, o dallo spirito fortemente commerciale dei chivassesi d'inizio secolo. La riscoperta delle tradizioni si deve al "Circolo di Agricoltura, Industria e Com-



Ivrea, quante tradizioni nella battaglia delle arance!



Edizione record per il Carnevale di Ivrea 2024: trentacinquemila persone, di cui oltre diciassettemila paganti e novemila aranceri su 25 carri, sono stati registrati nella prima giornata della battaglia delle arance domenica 11 febbraio, in una bella giornata di sole dopo che la pioggia aveva accompagnato le cerimonie del sabato.



La classifica assoluta dei cosiddetti “carri da getto” dice che “Gli Aranceri del centro storico” hanno vinto la classifica delle pariglie e “Gli Scudieri del re” hanno vinto la classifica del tiro a quattro: premi ambiziosissimi, come lo è il ruolo della Vezzosa Mugnaia, interpretato quest’anno da Martina Arnoletti, guidata da sincera passione, che ha gettato alla folla mimose e caramelle in grande quantità, insieme a sorrisi e saluti per tutti e per tutte a bordo del cocchio, nuovissimo per l’occasione (quello storico era in condizioni non più adatte al corteo). Da citare anche il carro del Podestà Piero Groia, che al mattino di domenica ha eseguito il rituale della preda lanciando nel fiume il masso, con una cerimonia simbolica ed applauditissima, seguita in particolare dalle finestre della sede di Confindustria Canavese, aperta per l’occasione. Il cuore di Ivrea ha vissuto giorni di una meravigliosa invasione colorata, tra carri e aranceri, sfilate dei gruppi storici, musica: decine di migliaia i berretti frigi in testa al pubblico dei visitatori, calati nella parte storica di uno spettacolo decisamente unico al mondo. Tirare le arance è un’arte, la battaglia è un momento di grande coinvolgimento e forte emozione, che rievoca la ribellione del popolo alla tirannia. Di certo la battaglia delle arance è ogni anno il momento più atteso della manifestazione: domeni-

ca 11 febbraio, ma anche lunedì e martedì grasso le nove squadre hanno dato vita allo scontro con i tiratori sulle Pariglie e sui Tiri a quattro suddivisi su due percorsi: interno (piazza Ottinetti e piazza di Città) ed esterno (Borghetto e piazza del Rondolino, passando da Lungo Dora e piazza Freguglia). Molto soddisfatto il sindaco di Ivrea Matteo Chiantore, arancere lui pure tra i Tuchini del Borghetto: il suo primo Carnevale da sindaco è appena finito e già lui e lo staff sono al lavoro per l'edizione 2025.



c.g.a.



La XXXVI edizione del Salone del Libro

La XXXVI edizione del Salone del Libro è stata presentata mercoledì 14 febbraio al Teatro Regio da Silvio Viale, Presidente dell'Associazione Torino, La Città del Libro"; Vittoria Poggio, assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte; Stefano Lo Russo, sindaco della Città di Torino e della Città metropolitana di Torino; Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria; Giulio Biino, presidente della Fondazione Circolo dei lettori; Alessandro Isaia, segretario generale della Fondazione per la Cultura Torino; Alberto Anfossi, segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo; Andrea Varese, segretario generale della Fondazione CRT; Dario Gallina, presidente della Camera di commercio di Torino; Tiziana D'Amico, head of partnership artistico culturali di Intesa Sanpaolo e Annalena Benini, direttrice editoriale del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Vita immaginaria è il tema della XXXVI edizione. Un omaggio alla vita immaginaria in tutte le sue forme, al suo modo



sempre nuovo di creare altri mondi e di farli incontrare. Come diceva Natalia Ginzburg, la vita immaginaria muove la vita creativa e a volte anticipa quella reale. L'illustrazione è stata realizzata da Sara Colaone, illustratrice, autrice di fumetti e insegnante di Fumetto e Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Il Salone Internazionale del Libro di Torino torna tra i padiglioni del Lingotto Fiere da giovedì 9 a lunedì 13 maggio. Anche in questa edizione, la Città metropolitana di Torino sarà presente al Salone nello stand istituzionale insieme alla Città di Torino e nello stand dedicato alle biblioteche regionali per promuovere la biblioteca storica di Palazzo Cisterna.

Info www.salonelibro.it

Anna Randone





SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO

VITA IMMA GINA RIA



9

13

maggio
2024

XXXVI
edizione

LINGOTTO FIERE TORINO

Torna il Salone del Vino di Torino

Alle OGR e al Museo Nazionale del Risorgimento da sabato 2 a lunedì 4 marzo torna il Salone del Vino di Torino, presentato ufficialmente lunedì 12 febbraio a Palazzo Civico. Ad anticiparlo sarà una settimana di eventi diffusi in tutta la città e inseriti nel palinsesto OFF del Salone, che da quest'anno ruota attorno a due sedi principali, Il Circolo dei lettori e Combo Torino. Sono oltre 100 gli appuntamenti in programma da martedì 27 febbraio, che accompagnano il pubblico fino al lungo weekend di un salone pensato per raccontare il vino attraverso tradizione e innovazione, cultura, musica e letteratura. Lo scopo della manifestazione, che ha anche il patrocinio della Città metropolitana di Torino, è quello di raccontare il Piemonte del vino in tutte le sue sfaccettature e tipicità, alla scoperta delle radici profonde di un territorio capace di guardare al futuro, attraverso la lente di ingrandimento della sostenibilità. Un viaggio che narra i "terroir", con l'obiettivo di valorizzare la grande diversità e la ricchezza vitivinicola del Piemonte. "La Città di Torino sostiene il Salone del Vino e siamo davvero contenti di dare il via a questa nuova edizione" ha annunciato il sindaco Stefano Lo Russo durante la conferenza stampa di presentazione del programma. "In un anno che vede la nostra città sempre più protagonista

di grandi eventi internazionali, sarà una vetrina d'eccellenza per l'enogastronomia di qualità, che fa parte della storia di questo territorio e rappresenta da sempre una delle sue attrattive, oltre che un importante volano economico".

"L'edizione 2024 del Salone del Vino di Torino sarà un'esperienza autentica e coinvolgente: avremo l'opportunità di entrare in contatto diretto con cantine provenienti da tutta la nostra regione, con giovani produttori e realtà di eccellenza, assaporando il vino in un contesto che va oltre la degustazione. Ricostruiremo e restituiranno uno spaccato omogeneo e articolato del nostro territorio" ha spiegato Patrizio

Anisio, direttore del Salone del Vino di Torino.

Sono 500 le cantine attese tra l'esposizione del weekend e il programma di approfondimento del Salone OFF. Il palinsesto indaga e promuove la sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche grazie al neonato comitato scientifico, di cui fanno parte docenti universitari di tutte le materie attinenti alla vitivinicoltura. "L'approccio all'organizzazione della manifestazione è stato guidato dalla filosofia del design system, cercando di ridurre al minimo l'impatto ambientale e promuovendo pratiche sostenibili" sottolinea Luca Spadon, presidente dell'associazione KLUG, che organizza il Salone. "La programmazione culturale analizza le sfide e le opportunità del presente, spaziando dall'uguaglianza di genere all'inclusione sociale, dalla promozione della cultura e dell'arte alla responsabilità sociale d'impresa, approfondendo le sfide del cambiamento climati-



co e scandagliando le ricerche scientifiche e le innovazioni tecnologiche.”

La novità dell'edizione 2024 è inoltre il coinvolgimento di una regione ospite: la Valle d'Aosta, che, insieme al Consorzio Vini Valle d'Aosta, alle sue cantine vitivinicole e i suoi grandi spirits, darà l'opportunità al grande pubblico di conoscere un territorio ricco di storia e tradizioni.

Al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano si potrà degustare una selezione di cantine da tutto il Piemonte. L'Aula della Camera sarà dedicata alle cantine artigiane e alle cantine dell'Associazione dei vini biologici e del Consorzio di Cocconato, con una sezione di rappresentanza nazionale e internazionale a cura della Torino Wine Week, oltre alle storiche eccellenze vitivinicole piemontesi. Si potrà inoltre

degustare una selezione di Vermouth piemontesi e, in sala Plebiscito, ogni giorno, sono in programma 4 masterclass gratuite per il pubblico del Salone, per approfondire la conoscenza e l'impegno delle cantine volto alla tutela delle tradizioni e della sostenibilità ambientale.

Alle OGR Torino si potranno invece incontrare i consorzi e le associazioni di tutela e di promozione, le enoteche regionali e centinaia di cantine del Piemonte, a cui si aggiungeranno quelle della Valle d'Aosta. Il palco principale delle OGR ospiterà 12 talk, che analizzeranno i temi dell'attualità e le sue sfide, le nuove ricerche scientifiche e i nuovi percorsi di studio e valorizzazione del vino. Anche negli spazi di Snodo, ogni giorno, il pubblico potrà partecipare a 4 masterclass gratuite e non. Lunedì 4 marzo,

in occasione della giornata dedicata agli operatori professionali, alle OGR sarà presente una delegazione di buyer del nord Europa, a cui sarà dedicato un programma volto a scoprire i vini piemontesi attraverso Masterclass, visite guidate del Salone ed incontri con i produttori.

Da martedì 27 febbraio a venerdì 1° marzo, Combo Torino sarà la casa di WOUSE, la winehouse del Salone del vino, con degustazioni e approfondimenti dedicati ai creator, giornalisti e influencer, per poi aprirsi al più grande pubblico, ogni sera, con un talk e una degustazione gratuita, dove il protagonista è il mondo della comunicazione.

Tutte le informazioni sui biglietti e sui pacchetti disponibili sono reperibili nel sito Internet www.salonedelvinotorino.it

m.fa.



Proroga al bando del Servizio civile

È stata prorogata alle 14 del 22 febbraio la scadenza del nuovo bando del Servizio civile universale.

Per questa edizione La Città metropolitana di Torino e gli Enti da essa accreditati cercano 197 giovani (tra i 18 e i 28 anni compiuti), riservando 72 posti a coloro che la normativa definisce come "giovani con minori opportunità", vale a dire ragazzi e ragazze in situazione di difficoltà economica, "desumibile dall'ISEE in corso di validità con valore inferiore o pari a 15.000 euro".

I progetti sono 11, e i campi a cui afferiscono vanno dalla sa-

nità alla protezione civile, dal disagio minorile all'animazione culturale, dall'educazione ambientale alla lotta contro l'abbandono scolastico e alla conservazione delle biblioteche, tra cui la Biblioteca di Storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino.

Dei 197 posti a bando, sul territorio metropolitano torinese si cercano 189 giovani, 2 nel territorio alessandrino, 6 in quello biellese. La durata prevista dai progetti è di 12 mesi. Il trattamento economico è di 507,30 euro mensili.

Tra i requisiti richiesti, aver compiuto il diciottesimo anno

di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda. È possibile presentare domanda a un solo progetto a livello nazionale.

Il dettaglio degli 11 progetti, i requisiti necessari e tutte le informazioni per partecipare si possono leggere all'indirizzo: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bando-dicembre-2023>

a.vi.



Ad Almese per la promozione delle bocce

Serata di premiazioni dedicata agli appassionati delle bocce quella di giovedì 8 febbraio al teatro Magnetto di Almese. La Delegazione Valle di Susa e Pinerolo della Federazione Italiana Bocce ha consegnato i riconoscimenti a tutti gli atleti delle categorie Under 18, Under 15 e Under 12, agli educatori scolastici e alle società affiliate impegnate nell'attività giovanile, alle società che hanno ottenuto prestigiosi risultati nel 2023, agli atleti con i migliori punteggi di categoria e ai detentori di titoli nazionali e regionali. Durante la festa sono stati proiettati foto e filmati che documentano l'attività svolta nel 2023 e sono stati presentati gli eventi agonistici di maggior rilievo in programma nel 2024. Riconoscimenti per i 130 anni di attività sono stati consegnati al Veloce Club di Pinerolo e alla Società Bocciofila Rivolesse. Tra le società premiate per l'attività giovanile e nelle categorie Senior la Bocciofila Perosina, la Società Bocciofila di Almese e la Bocciofila Borgonese. Tra le autorità presenti alla serata il vicesindaco metropolitano e sindaco di Condove, Jacopo Suppo, e i sindaci di Rivoli e di Pinerolo, Andrea Tragaioli e Luca Salvai, anche nella loro veste di consiglieri metropolitani. "Il movimento sportivo delle bocce a Torino e nel territorio metropolitano è più che mai vitale" ha commentato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. "Gli iscritti alle società affiliate alle FIB sono diverse migliaia e i giovani sono protagonisti sia dell'avviamento alla disciplina che delle gare. È stata avviata un'importante collaborazione tra la Federazione, le società affiliate e il mondo della scuola. Per questo l'Ente di area vasta ha patrocinato la serata e patrocina da un paio di anni la Coppa Città metropolitana di Torino".

m.fa.



Proseguono gli appuntamenti settimanali dedicati alla viabilità che il vicesindaco metropolitano con delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo ha deciso di dedicare all'incontro con i Sindaci, un momento puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere e strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere. Sono 2800 i km di strade provinciali che la Città metropolitana di Torino gestisce, per collegare i suoi 312 Comuni.

Una competenza, quella collegata alla viabilità, che ha sempre caratterizzato fortemente la Provincia di Torino prima, la Città metropolitana oggi: i problemi della sicurezza di automobilisti e pedoni, la necessità di realizzare rotonde, aumentare la manutenzione del manto stradale, limitare la velocità, ma anche la costruzione di nuovi ponti o varianti stradali sono solo alcune delle richieste che puntualmente arrivano dai territori.

Comuni in linea

Lunedì 19 febbraio è previsto:

14.30 - Fabio Rossetto sindaco di **Bibiana** Zona 5 "Pinerolese"

15.30 - Alberto Graffino sindaco di **San Benigno Canavese** Zona 4 "AMT Nord"

Pragelato, i Mondiali di Winter Triathlon



I Mondiali di Winter Triathlon e Winter Duathlon tornano in Italia: da venerdì 23 a domenica 25 febbraio a Pragelato è in programma la rassegna iridata di triathlon invernale, che comprende gare di corsa, ciclismo e sci nordico. Sempre a Pragelato si disputerà il Campionato Mondiale di duathlon invernale, che prevede una gara di corsa e una di sci nordico sulla pista olimpica di Torino 2006. I World Triathlon Winter Championships Pragelato-Sestriere sono organizzati da World Triathlon e dalla Federazione Italiana Triathlon, in sinergia con la Regione Piemonte. Nella ventiseiesima edizione saranno assegnati i titoli di specialità individuali, mixed, para triathlon e di categoria nel Winter Triathlon e individuali, para duathlon e di categoria nel Duathlon.



L'evento al Centro Fondo di Pragelato Plan inizierà venerdì 23 febbraio con i Campionati Mondiali invernali di Duathlon per le categorie Elite, Under 23 e Junior. Seguirà nel pomeriggio, alle 15,30, la cerimonia inaugurale. Sabato 24 si disputeranno i Campionati Age Group e Para Winter Duathlon, e i Campionati Elite, U23 e Junior di Winter Triathlon.

L'ultimo giorno di gara, domenica 25 febbraio, sono in programma i Campionati mondiali invernali di Triathlon Age

Group, i Campionati mondiali di Para triathlon e la Mixed Relay 2x di Elite e U23/Junior.

La manifestazione valorizza e riconosce l'importanza che sta assumendo il triathlon invernale nel panorama dello sport multidisciplinare in Italia e fa seguito al Suzuki Winter Triathlon Circuit che nell'edizione 2024 ha coinvolto Cogné, Forni di Sopra, Predazzo e Valbondione. L'Italia si conferma dunque come una delle patrie del triathlon e lo è sin dalla sua nascita, alla fine degli anni Novanta. L'ambizione del presidente di World Triathlon e membro CIO Marisol Casado è quella di portare al più presto il triathlon nei Giochi Olimpici Invernali.

I portacolori dell'Italia saranno Franco Pesavento (medaglia di bronzo ai World Triathlon Winter Championships Skeikampen 2023 e oro ai World Triathlon Winter Duathlon Championships Andorra 2022), Alessandro Saravalle (campione italiano in carica di specialità), Giuseppe Lamastra e Massimiliano Perino nella categoria Elite man, dove a contendersi la vittoria ci saranno atleti da Germania, Spagna, Gran Bretagna, Norvegia, Romania, Repubblica Ceca e Slovenia. Tra le Elite garrigeranno la campionessa in carica Sandra Mairhofer, Bianca Morvillo ed Elisa Sordello, che sfideranno avversarie da Norvegia, Germania, Romania, Repubblica Ceca e Slovenia.

m.fa.

Con il patrocinio di:



Con il patrocinio e il contributo di:



Città di Piossasco



Vocal Boutique

2024

CORREVOCE

Festival vocale

ANONIMA ARMONISTI

Ore 9,30 WORKSHOP PER CORI E CANTANTI con DODO VERSINO

A TUTTO POP!

IMPARARE AD ASCOLTARE ED ASCOLTARCI, CANTANDO INSIEME ALCUNI DEI PIÙ GRANDI SUCCESSI POP DEGLI ULTIMI ANNI!

Ore 21,00

ANONIMA ARMONISTI IN CONCERTO!

Lo spettacolo sarà aperto da



Vocal Boutique

25 Febbraio 2024

Teatro il Mulino, via Riva Po 9 - Piossasco (TO)

Info e iscrizioni: associazione musicale Vocal Boutique vocalboutique@gmail.com - 339.54.11.961

FIORA
PNEUMATICI
Via Volvera 48
10045 - Piossasco (TO)
Tel. 011.906.54.70
www.fiorapneumatici.com

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
MUSCARELLO Rag. DARIO
Tel/Fax: 011-90 68 348 - Cell: 347-74 84 343
Email: dmuscarello@hotmail.com
Ufficio: Via Valviera, 5 - Piossasco (TO)
AMMINISTRATIVE - CONTRATTI DI APPRITO - ASSISTENZA TECNICA

Elisir
ESTETICA + BENESSERE
Via Pinerolo, 12, Piossasco TO
Telefono: 011 906 7024
www.istitutoelisir.it

FASHION GROUP
abbigliamento & accessori donna
VIA ROMANO GAVIERO (TO)

WOODOO
WOODOO

DAL 1946
CHIALVO
ABBIGLIAMENTO
Via Piossasco, 47 - 10094 Piossasco (TO)
Tel. 011 906 54 70 - 011 906 54 70
info@chialvo.com

RUFFINI
CARROZZERIE
www.carrozzeriaruffini.com
Torino | Grugliasco

TRA NOTE
BAR CAFFETERIA
Via S. Francesco 58 - Giaveno
348 132 0975

AcE Impianti
di Bantengchit Eugenio
Tel. 3284775131
Via Villanova 66
10094 Giaveno (TO)
aceimpianti@gmail.com

ITALI CLAMAB
Piccoli oggetti in Argilla e Grès
Alice Pallard 3209087613

il Mulino
RISTORANTE PIZZERIA
Via Riva Po 9 - 10045 Piossasco
Tel. 392 553 1269

C.R.C. s.n.c.
CENTRO RIPARAZIONI COMPRESSORI
VENDITA E IMPIANTI ARIA

ML

Banca del Piemonte

GENERALI
Agenzia Generale di Orbassano

TL
I VANTAGGI DELLA

RED STUDIO di Rosso Giovanni
Consulenza Tributaria
P.zza Gramsci 20, 10090 Cozzate To
Tel e Fax Cozzate: 011 93.40.413
Via Roma 82, 10094 Giaveno To
Tel e Fax Giaveno: 011 93.76.735

Master di corsa campestre a Stupinigi

Per i Master appassionati di corsa campestre provenienti da tutta Italia l'appuntamento è per domenica 18 febbraio alle porte di Torino. Il Campionato Italiano Master individuale e di società avrà come teatro il Parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi, ai confini della frazione Borgaretto di Beinasco e a due passi da Nichelino, di cui Stupinigi è frazione. L'organizzazione, come già avvenuto in passato per altri campionati italiani, è affidata all'Asd Borgaretto 75. Nella conferenza stampa di presentazione della manifestazione, tenutasi lunedì 12 febbraio a Stupinigi, gli organizzatori hanno spiegato che le partenze delle varie categorie inizieranno alle 9,30 e termineranno alle 13,50 con la gara più attesa, quella dedicata ai Senior 35-40. Partenza e arrivo sono comprese nello sto-

rico e apprezzato percorso, già utilizzato per le 40 edizioni del Cross di Borgaretto all'interno del parco. I lunghi rettilinei, la parte in salita e la discesa tecnica, con un fondo curato da settimane, garantiranno agli atleti provenienti da tutta Italia quanto di meglio si può chiedere per un cross. A fine gara, premiazioni nell'area riservata, dove sarà installata anche una tensostruttura riscaldata che fungerà da bar e ristorante post-gara. A Borgaretto e a Stupinigi sono attesi 1500 atleti. La manifestazione sarà quindi un'occasione per valorizzare il territorio dal punto di vista turistico, visto che spesso i Master si muovono con le proprie famiglie e potranno quindi scoprire e visitare le bellezze di Torino e della sua cintura; prima fra tutte la Palazzina di Caccia di Stupinigi, sfiorata dal percorso di gara. Non è un caso

se i premi per gli atleti saranno prodotti del territorio a km 0, preparati dall'associazione "Stupinigi è...".

Il Campionato Italiano di corsa campestre sarà trasmesso in diretta streaming grazie alla collaborazione con il Team della "Gazzetta del Nebiolo" sul sito www.gazzettadelnebiolo.it, e nei canali social dell'Asd Borgaretto 75. Telecamere fisse e mobili in partenza, arrivo e lungo il percorso permetteranno di non perdere nemmeno un momento delle gare. La manifestazione può contare sul patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comuni di Beinasco e Nichelino, dell'Ente di Gestione dei Parchi Reali e della Fidal, oltre che sul contributo e il supporto di numerosi sponsor, di un centinaio di volontari e di una decina di associazioni locali.

m.fa.





Con il patrocinio di:



Sabato 24 febbraio 2024

COAZZE - Ore 17:00
presso la sala conferenze
dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone
(Viale Italia '61 n.1)



GIANNI OLIVA
presenta il suo ultimo libro

45 milioni di antifascisti

*Il voltafaccia
di una nazione
che non ha fatto i conti
con il Ventennio*

Intervengono con l'autore:

Paolo Allais, Sindaco di Coazze

Nino Boeti, Presidente dell'A.N.P.I. Provinciale di Torino

Alessandra Maritano, Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone

INGRESSO LIBERO

Evento organizzato dall'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone

Plogging lento al lago di Arignano

Seconda edizione per il “plogging lento” al lago di Arignano: richiamandosi alla disciplina sportiva del plogging (una pratica di origine svedese che consiste nel raccogliere i rifiuti che si trovano per strada mentre si fa jogging), domenica 24 febbraio si svolgerà la giornata di pulizia delle sponde del lago. Il lago è in fase di recupero naturalistico nell’ambito del progetto ISOLA-Interventi di salvaguardia e monitoraggio del Lago di Arignano, finanziato sul bando Simbiosi 2022 della Fondazione Compagnia di San Paolo, di cui la Città metropolitana guida l’attuazione.

trovati lungo il perimetro della Zona naturale di salvaguardia del lago.

Il ritrovo è alle 9.30 sulle rive del lago (lato Arignano): raccomandati scarponcini e abbigliamento caldo, mentre guanti e sacchetti saranno forniti dagli organizzatori. In caso di pioggia o neve l’appuntamento è rimandato al 2 marzo. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

Per informazioni: 368.7171811

a.vi.



In passato il Comitato per la salvaguardia del lago aveva già realizzato alcuni interventi di rimozione dei rifiuti dalle sponde, coinvolgendo i suoi soci e altri cittadini volenterosi. Il plogging di domenica 24 febbraio è una delle iniziative di sensibilizzazione della popolazione locale e degli escursionisti che frequentano lo specchio d’acqua al confine tra la Città metropolitana di Torino e la provincia di Asti, previste dal progetto ISOLA e organizzate dal Comitato per la salvaguardia del lago.

Per la promozione dell’evento e per incuriosire e incentivare la partecipazione, si è deciso di richiamarsi, anche se impropriamente, alla disciplina sportiva del plogging. In realtà, sarà una semplice passeggiata ecologica - di qui la definizione di “plogging lento” - durante la quale chiunque potrà collaborare a raccogliere i rifiuti

Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Comune di
Arignano



Comune di
Marentino



Comitato per la Salvaguardia
del Lago di Arignano



LAGO DI ARIGNANO

Plogging “lento” al lago di Arignano

2^A EDIZIONE

Ci ispiriamo a questa nuova disciplina, che consiste nel raccogliere i rifiuti sul proprio cammino mentre si è impegnati a fare jogging, per proporvi una passeggiata ecologica lungo le sponde del Lago.

Non si corre ma si cammina solamente!

Con la collaborazione di



Sabato 24 febbraio 2024
ore 9.30 | 13

Ritrovo alla diga del Lago - Lato Arignano
La partecipazione è gratuita e aperta a tutti

Raccogliendo i rifiuti abbandonati lungo le sue sponde, **aiuteremo l'ecosistema di questa preziosa area umida:** gli animali che lo popolano, la vegetazione intorno all'acqua e le persone che verranno a visitarlo.

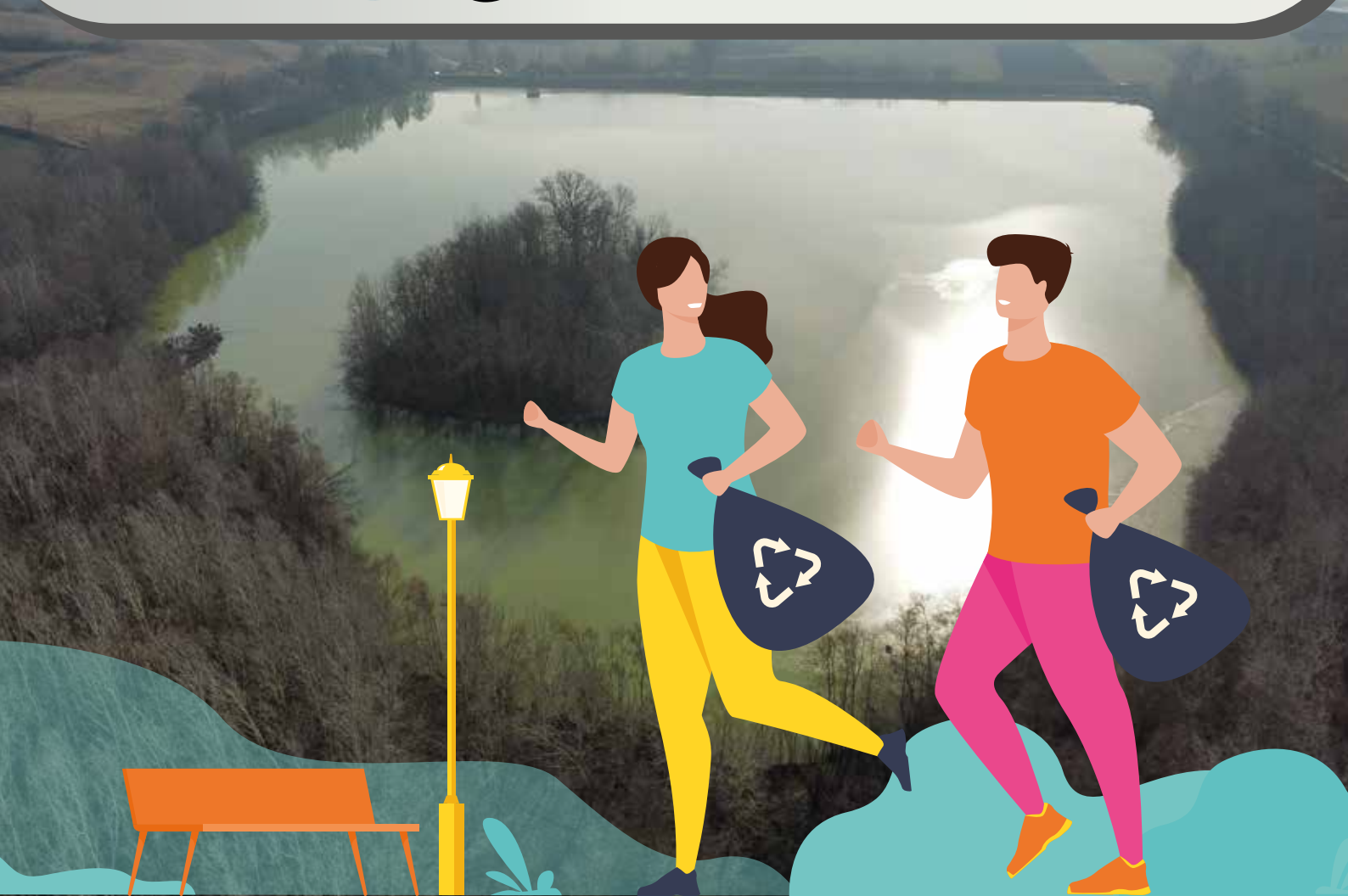
Si raccomanda: abbigliamento caldo, scarponcini e acqua. Guanti e sacchetti forniti dagli organizzatori.

In caso di pioggia o neve si rinvierà al sabato successivo 2 marzo con le stesse modalità.

Per informazioni: tel. 3687171811

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto I.S.O.L.A.

<https://bit.ly/lagoarignano>



All'Accademia di Medicina un corso per educare alla salute

Parla di “Educazione alla salute” il corso di formazione in partenza mercoledì 21 febbraio che l'Accademia di Medicina di Torino propone ai docenti. Il corso, contenuto all'interno del catalogo Ce.Se.Di-Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino, prevede tre incontri, il 21 febbraio, il 28 febbraio e il 6 marzo, a partire dalle 15, nella sede dell'Accademia di Medicina di Torino, in via Po 18.

Il corso è pensato per approfondire il ruolo di docenti referenti per l'educazione alla salute, per docenti di materie scientifiche in generale, per tutti quanti hanno a cuore una strategia complessiva di promozione alla salute.

Nel primo appuntamento, il 21 febbraio, sarà il presidente dell'Accademia di Medicina Giancarlo Isaia ad intervenire su “Adolescenza e stili di vita”.

Il 28 febbraio, sempre alle 15, si parlerà di “Alcool e sistema nervoso centrale” insieme ad Alessandro Mauro, professore di Neurologia dell'Università di Torino, e Paola Rocca, professoressa ordinaria di Psichiatria dell'Università di Torino.

Nell'ultimo incontro del 6 marzo si affronterà il tema delle “Malattie sessualmente trasmesse” con Elsa Viora, presidente della Società italiana di Ginecologia e Ostetricia.

È possibile iscriversi attraverso il form online al link <https://bit.ly/iscrizione-corsi-cesedi>

Denise Di Gianni



INCONTRI IN LIUTERIA

gli appuntamenti in Accademia con i professionisti

GENNAIO

26 gennaio - 14.30 - Riccardo Biondi

La chitarra del Nuovo Mondo
breve storia della chitarra folk in Nord
America

FEBBRAIO

9 febbraio - 14.30 - Mohssen Kasirossafar

L'arpa celtica: dall'antico Egitto ai giorni nostri

23 febbraio - 14.30 - Pierre Flavetta

Vernici e segreti: Storia e Trucchi dei Liutai
nel Rinascimento

MARZO

8 marzo - 14.30 - Andrea Proietti

L'evoluzione della curva dagli archi barocchi al
'900

22 marzo - 14.30 - Lorenzo Frignani

La liuteria a pizzico e ad arco della storica
famiglia Guadagnini

+39 347 321 7236

Via Accademia delle Scienze, 11, Torino

info@accademialiuteriapiemontese.it

con il contributo di

 **Fondazione
CRT**

e con il patrocinio di

